

previsto dalla legge stessa sia sollecitamente pubblicato.

L'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici comprenderà il perchè di questa mia raccomandazione. Ai Comuni danneggiati dalle alluvioni 1900-901 sono accordati due distinti sussidi: il sussidio diretto consistente in una somma che il Governo darà per sopperire alle spese di riparazione delle opere e di riattazione; ed un altro sussidio, previsto dall'articolo 13, sotto forma di prestito che la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a dare a mutuo ai Comuni ad interesse ridotto.

L'onorevole sotto-segretario di Stato conosce anche che i termini per presentare le domande di sussidio a senso dell'articolo 6, decorrono dalla pubblicazione della legge, mentre i termini per fare le domande di prestito a senso dell'articolo 13 decorrebbero dalla pubblicazione del regolamento che ancora non è stato emanato. Ora è facile comprendere che i Comuni più bisognosi avranno necessità di fare ambedue le domande, perchè un Comune potrà avere i mezzi per le spese di riparazione dei danni nella misura che gli spetta, indipendentemente dal sussidio che potrà ricevere dal Governo; ma molti Comuni non potranno avere neppure questa somma, e quindi saranno obbligati a ricorrere al mutuo.

Ora benchè il termine della domanda dei mutui non sia scaduto, mentre è scaduto quello per le domande di sussidi di prima forma, comprenderà il sotto-segretario di Stato che i Comuni sarebbero messi nella impossibilità di deliberare anche quanto ai sussidi di prima forma, perchè, se manca l'altra somma che sperano di avere col mutuo, sarebbe inutile avere il soccorso. Da ciò la necessità che questi due termini abbiano a decorrere dal medesimo giorno.

Raccomando quindi all'onorevole sotto-segretario di Stato di tener conto di queste mie osservazioni; anzi faccio riserva di presentare, occorrendo, un emendamento al disegno di legge quando verrà in discussione, perchè i termini di sei mesi stabiliti dagli articoli 6 e 13 abbiano a decorrere entrambi dalla data della pubblicazione del regolamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori

pubblici. Trovo giustissime le osservazioni fatte dall'onorevole Cuzzi e prendo impegno di fare le più insistenti raccomandazioni e preghiere all'onorevole ministro di agricoltura perchè voglia, nel più breve termine possibile, provvedere all'emanazione del regolamento. A me pareva di avere già rassicurato in parte l'onorevole Cuzzi quando ho detto che, qualora fosse il caso, sarebbe presentato un nuovo disegno di legge per prorogare il termine dell'articolo 13. Sarebbe però bene che i Comuni, dei quali l'onorevole interrogante s'interessa, rimettessero le loro domande al Ministero appena il regolamento andrà in vigore, quantunque siano ad essi concessi ancora sei mesi di tempo, perchè, in tal caso, più sollecitamente potranno usufruire dei vantaggi conceduti dalla legge 7 luglio 1901.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Vendramini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Vendramini. Mi onoro, anche a nome dei colleghi Rava ed Orlando, di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per lo sgravio dei consumi ed altri provvedimenti finanziari. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprendono le interrogazioni.

Presidente. Proseguendo nelle interrogazioni, passiamo allo svolgimento di quella degli onorevoli Celli e Casciani, rimandando a più tardi quella dell'onorevole Luporini, quando sarà rientrato il ministro della guerra.

Gli onorevoli Celli e Casciani interrogano il ministro delle finanze « per sapere se e come, dopo il recente parere del Consiglio superiore di sanità, intenda attuare l'esercizio di Stato del chinino, secondo la legge 23 dicembre 1900. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze.

Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze. La mia risposta è molto semplice. Il parere del Consiglio superiore di sanità non è, fino a questo momento, pervenuto al Ministero delle finanze. Non appena ne sarà in possesso, il Ministero lo prenderà in diligente esame per tutti quei provvedimenti che saranno del caso. Allora potrò dare agli